

# BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

## Scheda del progetto

### Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Associazione FESTA
Codice fiscale	92086710396
Tipologia	Soggetti giuridici privati
Data presentazione progetto	10-11-2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

### Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Comune di Cervia
Codice fiscale	00360090393
N. atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	281
Data	05-12-2022

### Partner di progetto

Nome	Radio Social Coast
Tipologia	Altro
Specificare	Radio giovanile di comunità
Comune sede	C.so Giuseppe Mazzini, 39

### Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	Casa dei Talenti
Ambito di intervento	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	Bonus accessibilità
Descrizione	Ci sarà attenzione all'uso di un linguaggio inclusivo, prevedendo se richiesto traduzioni nella lingua dei segni. La comunicazione web sarà fatta con social, siti, web radio e i social saranno gestiti con parte audio e visivo-testuale. Ci sarà una parte cartacea per consentire a chi non accede ad internet di essere informato. Gli incontri saranno in spazi facilmente raggiungibili ed in orari concordati e orientati alla conciliazione vita/lavoro. È previsto il coinvolgimento delle persone anziane
	Bonus giovani

Descrizione	I giovani sono coinvolti nel Tavolo di Negoziazione, nel Comitato di Garanzia e fra i partecipanti delle attività: l'educazione allo sviluppo sostenibile, la capacitazione democratica, una nuova visione delle risorse di comunità sono tra gli aspetti affrontati con il dialogo fra generazioni. Per raggiungere un ampio numero di giovani, si partirà da una mappatura delle associazioni giovanili, valorizzando le community attivate con i precedenti percorsi partecipativi YOU(th) CAN e Cervia On AIR.
	Bonus parità di genere
Descrizione	Il percorso prevede incontri in diversi spazi del territorio, tutti facilmente raggiungibili ed in orari concordati nel Tavolo di Negoziazione per una maggior conciliazione dei tempi vita/lavoro. Si prevedono modalità di partecipazione ibride, integrando occasioni di partecipazione online e in presenza. Ove necessario saranno messe in campo facilitazioni, come animazione e babysitting per incoraggiare la presenza di giovani e di madri in particolare.
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	Il percorso prevede l'integrazione di varie politiche: ambientali, culturali, artistiche, sociali ed urbanistiche. Nello staff sono presenti figure con competenze diverse e gli ospiti provengono da differenti discipline. La stessa paesologia, scienza a cui si ispira il percorso, viene definita come "L'arte dell'incontrare e raccontare i paesi e i luoghi, percepiti come centri di vita associata immersi nel territorio e nella storia e interpretati fuori da ogni rigido schema disciplinare".
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	Coinvolgimento della comunità nella definizione di un "patto di impegno" per la costituzione della Casa dei Talenti attraverso il quale condividere visione, valori guida, approcci gestionali e modalità per lo sviluppo degli apprendimenti collettivi. Tale patto opera in continuità con i processi partecipativi intrapresi, sviluppando i risultati e gli impatti, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 (la paesologia incontra le aspirazioni del GOAL 11). Procedimento: oggetto, obiettivi e risultati del processo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di aggiornamento del Documento unico di programmazione e nel processo decisionale di attuazione del regolamento di Amministrazione condivisa "Carta dei cittadini attivi", nell'ambito del quale il patto d'impegno rappresenta lo strumento per definire i termini della collaborazione tra le parti e le azioni, i tempi, i ruoli e le responsabilità reciproche. Fase decisionale a monte.
Sintesi del processo partecipativo	<p>Casa dei Talenti è progetto che punta a creare un sistema di luoghi, scelti fra quelli praticati con la partecipazione (l'Ecomuseo, il Cinema sarti, l'ex Conad, la Darsena del Sale, i Magazzini del Sale, le sale delle frazioni), dove le persone possono conoscere e condividere nuovi pensieri in un'ottica di formazione di comunità, condividendo l'impegno all'apprendimento collettivo come misura di un habitat evolutivo. Le domande a guida del confronto sono: Quanto la Casa dei Talenti è in grado di promuovere un pieno sviluppo di comunità? Quanto la Casa dei Talenti può divenire dispositivo efficace per rendere Cervia una città pienamente sostenibile, inclusiva, partecipativa?</p> <p>Il processo partecipativo è articolato in un'unica fase ed è definito da più strumenti e azioni per coinvolgere pubblici differenti: singoli cittadini, realtà organizzate, adulte, bambini, ragazzi, giovani. I diversi step – condivisione, apertura, sviluppo, chiusura,</p>

impatto – scandiscono i sei mesi di sviluppo del progetto, da febbraio ad agosto, dando risalto al mese di maggio da tempo caratterizzato da un importante evento per tutta la comunità - lo "Sposalizio del mare" - organizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le principali realtà socio-culturali del territorio, la maggior parte già ingaggiate nel progetto Casa dei Talenti (accordo formale). Inoltre in ragione dello scopo della Casa dei Talenti (formazione di comunità e apprendimento collettivo) nello sviluppo del percorso sarà dato particolare rilievo alla formazione stessa, da svolgersi con una modalità sperimentale.

#### CONDIVISIONE DEL PROCESSO

##### FEBBRAIO

Conferenza e comunicato stampa, comunicazione mirate di avvio del processo.  
Affissione di locandine/poster nei principali luoghi di aggregazione del territorio.  
Realizzazione del 1° incontro formativo a guida di "un talento" (teatro-partecipativo).  
Attivazione del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia locale.

#### SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

##### Apertura

##### FEBBRAIO/MARZO

Realizzazione del 2° incontro formativo a guida di "un talento" (cinema partecipativo).  
Osservazione partecipante del territorio con interviste informali ai fruitori della città pubblica in generale e dei luoghi scelti come potenziale sede diffusa della Casa dei Talenti.

Passeggiata patrimoniale con allestimenti temporanei (cartelli/poster/domande) nei luoghi interessati dal percorso, coinvolgendo la comunità (soggetti singoli ed organizzati) in una riflessione sulla partecipazione come dispositivo di sviluppo di comunità e sul valore dell'apprendimento collettivo.

Realizzazione del 3° incontro formativo a guida di "un talento" (photovoice partecipativo)

##### Sviluppo

##### MARZO/APRILE

Focus group con portatori di interesse, organizzati per punti di vista omogenei: lo sguardo "sociale", lo sguardo "culturale", lo sguardo "ecologico", lo sguardo "economico", lo sguardo "creativo".

Realizzazione del 4° incontro formativo a guida di "un talento" (disegno-partecipativo)  
Laboratorio di progettazione per la redazione collettiva del Manifesto della Casa dei Talenti (1 giornata intera).

##### Chiusura

##### MAGGIO

Evento conclusivo per condividere gli esiti del confronto, da definire e organizzare con il Tavolo di negoziazione (valorizzando le opportunità offerte dallo Sposalizio del Mare - ad esempio allestendo una mostra e/o totem informativi, realizzando un'infografica rappresentativa dei contenuti principali della proposta partecipata sulle tovagliette di carta, presentando un video trailer del percorso svolto e dei suoi risultati p con cartolina per la raccolta di feedback dal pubblico, ecc.).

#### IMPATTO DEL PROCESSO

	<p>LUGLIO</p> <p>Presentazione e pubblicazione del lavoro del Comitato di Garanzia.</p> <p>Approvazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tavolo di Negoziazione.</p> <p>Incontro-confronto con il soggetto decisore (Giunta comunale) per la consegna del DocPP.</p> <p>Approvazione del Manifesto della Casa dei Talenti.</p> <p>Inaugurazione della Casa dei Talenti.</p> <p>Il documento di proposta partecipata (DocPP) conterrà il "Manifesto della Casa dei Talenti": visione, missione, valori guida, obiettivi, linee dell'azione formativa + ruoli, responsabilità, risultati + regole di gestione.</p>
<p>Contesto del processo partecipativo</p>	<p>Il Comune di Cervia, situato nella provincia di Ravenna, in una parte della costa Adriatica, ha una popolazione di 28.506 residenti (dati Comune di Cervia al 31.12.2021) distribuiti sulla fascia costiera (Cervia, Milano Marittima, Pinarella, Tagliata) e nelle frazioni (Savio, Castiglione, Montaletto, Villa Inferno, Pisignano, Cannuzzo). L'antica "città del sale", il vecchio "borgo di pescatori" e le ampie distese della secolare pineta, si sono trasformate in funzione di uno sviluppo turistico che si è realizzato in modo pionieristico dalla fine dell'800 fino ad avere un impulso decisivo con la nascita, nel 1912, della "città giardino" di Milano Marittima, sorta ai margini della secolare pineta.</p> <p>Nel 2015 la comunità di Cervia ha intrapreso un percorso partecipativo rivolto a definire lo sviluppo dell'Ecomuseo del Sale e del Mare, progettare le mappe di paesaggio e approfondire gli aspetti determinanti per un'estetica sostenibile del territorio. Dagli incontri con le persone e le realtà organizzate attive è emersa una città unica nel suo genere, con un patrimonio, materiale ed immateriale, ricco ed eterogeneo (luoghi, paesaggi, flora, fauna, tradizioni, ricette, dialetto). Negli anni successivi altri processi hanno coinvolto la comunità cervese facendo emergere sensibilità e attenzioni rivolte ai propri luoghi dell'abitare e del vivere; tre in particolare sono progetti spin off dell'Ecomuseo: "Agrado" nel quale la comunità ha condiviso indirizzi e criteri utili a rigenerare il territorio agricolo; "INCRedibile" che ha visto l'attivazione collaborativa di molti abitanti, visitatori e turisti, nel coltivare orti di propaganda e relazioni sociali, valorizzando spazi di risulta e prati incolti (sia pubblici che privati); "KALT" con il quale si è cominciato a porre l'accento anche sui beni immateriali (saperi, competenze, racconti, ecc.).</p> <p>Il Comune di Cervia si è inoltre dotato della Carta dei Cittadini Attivi, risultato di un'attività di scrittura collaborativa, che ha consentito di mettere in campo uno strumento agile per la cura condivisa della città e della comunità, capace di stimolare gioia civica e comunanze costruttive per valorizzare i beni comuni (materiali e immateriali) come dispositivi funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo, all'interesse delle generazioni future.</p> <p>Attraverso la pratica della partecipazione, è cresciuta nei cittadini la sensibilità verso nuove forme di cura della città, fra queste spicca la paesologia stimolata nella</p>

	<p>comunità cervese dall'incontro con Franco Arminio, promotore dell'innovativo progetto "Casa della Paesologia". Da questo humus dialogico ed esperienziale è cresciuto a Cervia il desiderio di una formazione costante riguardo tutti gli aspetti interdisciplinari della filosofia della cura: cura dei luoghi, cura del territorio, cura di sé stessi, cura delle proprie radici, cura della bellezza utile ed emancipante. E, soprattutto, cura del sapere condiviso. Così nasce il progetto Casa dei Talenti: un sistema di luoghi, scelti fra quelli praticati con la partecipazione (l'Ecomuseo, il Cinema sarti, l'ex Conad, la Darsena del Sale, i Magazzini del Sale, le sale delle frazioni), in cui sia possibile conoscere e condividere nuovi pensieri in un'ottica di formazione di comunità, condividendo l'impegno all'apprendimento collettivo come misura di un habitat evolutivo.</p>
<p>Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018</p>	<p>Dal 2013 la comunità cervese è partecipe dello sviluppo dell' "Ecomuseo del Mare e del sale", una realtà oggi consolidata grazie a diverse esperienze e attenzioni, in primis quella rivolta alla formazione di comunità: la stessa Associazione FESTA nasce sulla base del primo percorso partecipativo, attivante l'idea di Ecomuseo, che ha consentito di condividere momenti di approfondimento per dare forma alla figura del facilitatore ecomuseale (FESTA è l'acronimo di Facilitatori Ecomuseali del Sale, della Terra, dell'Acqua).</p> <p>Le numerose occasioni formative svolte in questi ultimi dieci anni "partecipati" hanno consentito di accrescere, agganciare e ingaggiare i talenti: persone e personaggi (all'interno e all'esterno del territorio cervese) portatori di sguardi originali, narratori di memorie passate e visioni future, viandanti dello spazio e del pensiero, stimolatori di un nuovo modello dell'abitare e del vivere la città.</p> <p><b>OBIETTIVO SPECIFICO</b></p> <p>Scopo del progetto è dare a questi talenti una casa: spazi partecipati, messi a sistema da un comune impegno, quello dello sviluppo dell'APPRENDIMENTO COLLETTIVO COME MISURA DI UN HABITAT EVOLUTIVO (SOSTENIBILE, INCLUSIVO, PARTECIPATIVO). Questo comune impegno dovrà maturare nella forma di patto, condividendo con la comunità visione, valori guida, approcci gestionali e modalità per dare vita alla CASA DEI TALENTI.</p> <p><b>RISULTATO SPECIFICO</b></p> <p>Formulazione condivisa del Manifesto della CASA DEI TALENTI, da intendersi come documento fondante per un impegno collettivo, basato su formazione e consapevolezza, orientato a rendere Cervia una città pienamente sostenibile, inclusiva, partecipativa. Fonte di ispirazione per il Manifesto sono gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e il Manifesto della Paesologia di Franco Arminio.</p> <p><b>OBIETTIVI GENERALI</b></p> <p>Coinvolgere la comunità nell'elaborazione di principi e buone pratiche per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Valorizzare lo sguardo di generazioni e culture differenti, realtà sociali organizzate e singole persone.</p> <p>Costruire, attraverso le memorie e i saperi, nuove narrazioni della città e della sua storia.</p> <p>Stimolare il pensiero critico, costruttivo e propositivo.</p>

Arricchire la qualità del progettare attraverso strumenti collettivi e co-creativi.

OBIETTIVI correlati direttamente allo SVILUPPO SOSTENIBILE (Agenda 2030) sono: GOAL 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"; GOAL 5 "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze "; GOAL 8 "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti"; GOAL 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni"; GOAL 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili".

RISULTATI attesi

Coinvolgimento di almeno il 50% delle realtà organizzate del territorio.

Coinvolgimento di community di giovani.

Formazione dello staff di progetto, del Tavolo di Negoziazione e in generale dei partecipanti.

Attivazione di campagne informative e promozionali, digitali e contestuali.

RICADUTE attese

Consapevolezza e conoscenza più approfondita della città e della sua storia.

Maggior conoscenza delle buone pratiche dell'abitare e del vivere sostenibile.

Maggior comprensione di nuovi modelli formativi.

Data di inizio prevista 01-02-2023

Durata (in mesi) 6

## Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali

Gli enti pubblici, le realtà associative e imprenditoriali di Cervia hanno consolidato nel tempo un'ottima capacità partecipativa. I precedenti percorsi attivati - in particolare Ecomuseo, Agrado, INCRedible e Kalt - sono stati palestra di partecipazione per tantissime persone e realtà organizzate cervesi, ora divenute comunità di pratica (seppur informalmente). Molte realtà rilevanti del territorio sono già state coinvolte come firmatarie dell'accordo formale: si tratta di realtà che spaziano dall'ambito culturale a quello socio-sanitario, dalla tutela dell'ambiente alla promozione del territorio, alcune sono realtà già attive sul fronte della formazione e della condivisione di saperi (IAL, Libera Università per Adulti); manifestando il proprio interesse si sono impegnate tutte a partecipare con almeno un loro rappresentante, a comunicare e diffondere i contenuti e le attività del percorso, a sollecitare le risposte da parte dei propri associati. Seppur non ancora aderenti formalmente, sono state già sollecitate e interessate ulteriori associazioni, culturali e sociali, oltre a tutti quei gruppi formali ed informali che, avendo già partecipato ai precedenti percorsi, sono comunque già ingaggiati. Si intende sollecitare e coinvolgere anche quei soggetti (pubblici, privati, terzo settore) che svolgono iniziative socio-culturali (di aggregazione) e "talenti" con vocazioni artistico estetiche (fotografi, grafici, cantanti, musicisti, registi, poeti, cantastorie) per coinvolgerli nella co-creazione di contenuti promozionali. La mappa degli attori in gioco da definire con il Tavolo di Negoziazione darà ulteriori spunti per la il coinvolgimento di nuovi soggetti, da sollecitare via mail e telefonicamente con comunicazioni mirate. Il mondo scuola sarà coinvolto attraverso

	<p>un incontro dedicato a docenti (referenti di progetti correlati alla città e alla comunità), ai rappresentanti dei genitori e ai giovani rappresentanti di classe. Un ingaggio particolare sarà sviluppato nei confronti del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze. Le realtà non organizzate e le singole persone saranno coinvolte tramite comunicazione sia on line (post e news su sito web e canali social, call to action mirate) che on site (outreach e incontri sul territorio con l'ausilio dei facilitatori ecomuseali). Le attività del percorso partecipativo saranno itineranti sul territorio, interessando sia luoghi del centro, che della costa e del forese, co-organizzati con le realtà prossime (negozianti, parrocchie, centri di aggregazione, bar, ecc).</p>
<p>Inclusione</p>	<p>Il percorso partecipativo sarà sempre aperto a chiunque voglia donare il proprio contributo di pensiero e di talento, siano essi soggetti organizzati che singole persone. Nuovi potenziali interessati potranno essere inseriti nel percorso anche dopo il suo avvio: questa opportunità sarà promossa per tutta la fase di condivisione con diversi mezzi (news, comunicati, post) ed anche utilizzando i luoghi stessi come memento (gli spazi in cui si svolgeranno gli incontri sono già occasioni di aggregazione e socializzazione). Sarà inviato un invito formale a tutte le associazioni del territorio tramite email, seguito da rinforzo telefonico. Nuovi potenziali interessati potranno essere inclusi anche tramite segnalazione degli stessi componenti del TdN (co-costruzione della mappa dei portatori di interesse da aggiornare con modalità work in progress durante l'intera fase di condivisione); quanti già ingaggiati nel percorso sanno invitati a stimolare il passaparola, mentre contestualmente saranno attivate campagne social. Da valorizzare particolarmente il contributo promozionale che possono offrire le scuole. Particolare attenzione sarà rivolta a quelle persone che, per lavoro o attitudine, hanno rilievo positivo sui media (opinion leader ed influencer). Per l'inclusione dei giovani saranno preferite modalità di ingaggio fra pari, valorizzando la presenza di under 30 già presenti fra i membri delle realtà firmatarie dell'accordo. Mentre per i soggetti più fragili saranno valorizzati i contatti caldi fra facilitatori ecomuseali e le figure ponte, come educatori, animatori, operatori sociali. I soggetti non organizzati verranno sollecitati tramite contatto nei luoghi di maggior afflusso cittadino bar, negozi, piazze, parchetti sollecitandoli a partecipare direttamente. Tutte le persone potenzialmente interessate potranno farsi avanti spontaneamente una volta venuti a conoscenza del percorso: pur privilegiando il contatto diretto e personale, sarà messa a disposizione una e-mail di riferimento per il percorso e una pagina web dedicata nella quale predisporre una sintesi del percorso. Sarà rilevato il tipo di interesse di ciascun partecipante, per creare le giuste condizioni affinché si sentano nel posto giusto al momento giusto e poter così vivere un'esperienza propositiva.</p>
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>Il Tavolo di Negoziazione (TdN) sarà attivato all'inizio del percorso.</p> <p><b>COMPOSIZIONE DEL TAVOLO</b></p> <p>Sono membri del TdN tutti coloro che hanno sottoscritto l'accordo formale. Nella fase di condivisione del percorso, attraverso "la mappa delle questioni e degli attori in gioco" si individueranno eventuali altri soggetti che saranno invitati partecipare al TdN. Varrà comunque il principio della porta aperta: chi intende partecipare al TdN potrà candidarsi scrivendo la propria richiesta alla mail dedicata. La composizione del TdN sarà resa pubblica ed esposta durante il processo. Verrà garantita la parità di genere ed una coerente rappresentanza del mondo giovanile.</p>

**COMPITI DEL TAVOLO**

Il TdN avrà il compito di guidare il processo partecipativo, indicando allo staff di progetto le condizioni di sviluppo e gestione del percorso (regole della partecipazione). Il TdN condivide il programma operativo del percorso, definisce "la mappa delle questioni e degli attori in gioco", approva la costituzione del Comitato di Garanzia Locale. Nell'ultima seduta condivide il Documento di proposta partecipata (DocPP). Il TdN definisce, condivide e partecipa al percorso formativo. È inoltre coinvolto nelle azioni di monitoraggio conclusivo (risultati/ricadute/impatto).

**CONDUZIONE DEL TAVOLO**

Il TdN è presieduto da un rappresentante dell'Associazione FESTA (promotore), che ha il compito di convocarlo. Le convocazioni saranno inviate tramite email e verranno rese pubbliche attraverso la pagina web dedicata. La convocazione conterrà l'ordine del giorno, orari di inizio e fine (max 2 ore), alcune regole base per la discussione. Gli incontri del TdN potranno svolgersi anche online, attraverso una piattaforma da individuare in base alle necessità. Gli incontri del TdN sono condotti da un facilitatore, alternando momenti plenari a confronto di gruppo, utilizzando strumenti di democrazia diretta deliberativa partecipativa. Fra i compiti del facilitatore anche quello di fare sintesi delle singole posizioni argomentate, ricomponendo eventuali divergenze secondo il metodo del consenso, fortemente orientato alla ri-soluzione: i componenti del TdN sono invitati a porre attenzione più alle affinità che alle differenze e a lavorare per raggiungere decisioni efficaci, utilizzando il compromesso ed evitando di arrivare a posizioni all'interno del gruppo che si escludano a vicenda.

Al termine di ogni riunione sarà presentata una sintesi delle convergenze e divergenze irrisolte.

La sintesi confluirà in un verbale che sarà reso pubblico sulla pagina web dedicata.

**DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA**

In occasione dell'ultima seduta il TdN procederà alla sua approvazione e sottoscrizione. A seguire il Documento verrà inviato all'Ente responsabile della decisione e reso pubblico attraverso i vari canali di comunicazione.

Metodi mediazione

**FASE DI APERTURA** | Nella fase di apertura sono privilegiati strumenti qualitativi di democrazia deliberativa • **METODI** – Osservazione partecipante e passeggiata patrimoniale = metodi che prediligono il contatto diretto con le persone per intraprendere un'esplorazione delle risorse di comunità, ingaggiando come guida i talenti del territorio, portatori di uno sguardo originale sui patrimoni materiali e immateriali, valorizzando al contempo l'incontro informale e le conversazioni spontanee come strumento di ascolto. Gli esiti dell'osservazione partecipante e della passeggiata patrimoniale saranno il punto di partenza per i focus group che rappresenteranno sia un momento di ascolto/approfondimento che un momento di apprendimento, dibattito e valorizzazione delle competenze di comunità • **APPROCCI** - Ascolto attivo e process work: nella fase di apertura sono privilegiati approcci attenti alla sfera cognitiva, sociale e culturale, con l'obiettivo di sviluppare competenze relazionali e una comunicazione basata sulla comprensione empatica dell'altro, per individuare in modo più profondo e autentico le risorse e i talenti di comunità.

**FASE DI CHIUSURA** | Nella fase di chiusura sono privilegiati strumenti qualitativi di



democrazia deliberativa • METODI – Laboratorio di co-progettazione (seguito da mostra e raccolta di feedback): questo strumento, generalmente utilizzato nelle fasi di apertura, è scelto per la fase di chiusura poiché consentirà di approfondire la relazione tra ruoli/responsabilità/risultati e destinatari/cambiamenti/benefici aprendo le porte alla valutazione di impatto • Valutazione di impatto: strumento sperimentale di valutazione finalizzato a generare un processo (sociale) concettuale e misurabile nel medio-lungo termine ("quanto la Casa dei Talenti promuove lo sviluppo di comunità? Quanto la Casa dei Talenti è dispositivo efficace per rendere Cervia una città pienamente sostenibile, inclusiva, partecipativa ") • APPROCCI - Quadro Logico: strumento fondamentale del project management utile a sintetizzare in modo razionale e sistematico il "Manifesto della Casa dei Talenti" (visione, missione, valori guida, obiettivi, linee dell'azione formativa + impegni: ruoli, responsabilità, risultati + regole di gestione)

MEDIAZIONE (fase di apertura/fase di chiusura) | Confronto creativo: il metodo si pone come sfida quella di trarre profitto dalla complessità: ogni soggetto formula una proposta e ne illustra le motivazioni; il facilitatore invita a individuare proposte ponte - rispondenti a più esigenze e interessi - selezionandole tra quelle emerse o riformulandone; in caso di perplessità, la discussione procede ponendo la domanda "Cosa si dovrebbe cambiare per venire incontro alle tue preoccupazioni?"; la domanda viene poi riformulata per essere estesa a tutti i soggetti "Cosa potremmo cambiare per andare incontro a queste preoccupazioni?". Le opzioni così moltiplicate sono poi composte in opzioni oggetto di valutazione "concertata".

Piano di comunicazione

Il percorso partecipativo prevede un piano di comunicazione integrato (on line & on site) e diffuso (diversi canali, diversi luoghi) con l'obiettivo di informare e coinvolgere pienamente la comunità. La comunicazione sarà riferita al processo nel suo insieme, alla formazione, alle attività di confronto dialogico, alle proposte partecipative e al risultato conclusivo.

Per l'avvio del processo si prevede in particolare: la realizzazione di un'immagine coordinata; una pagina web dedicata (landing page) in cui verranno inseriti gli appuntamenti e tutti i documenti prodotti; l'attivazione dei canali social differenziati per target; una campagna promozionale integrata (on site con manifesti, locandine, brochures / on line con news sulla pagina web dedicata, post e stories sui canali social attivati / trasversale con comunicato stampa da inviare ai media locali – stampa, Tv, web, radio). Durante l'intero percorso sarà mantenuta una comunicazione, sempre integrata, puntuale per ciascun appuntamento o azione del percorso, arricchita da momenti informativi e promozionali on site, prevedendo eventuali azioni di guerriglia marketing (da co-creare insieme ai giovani facilitatori ecomuseali). Con l'aiuto della radio web locale (anch'essa composta da giovani) saranno prodotti contenuti audio e video da inserire sia nella pagina web che nei canali social (audio e video verranno sottotitolati per renderli accessibili anche ai non udenti). I canali social saranno gestiti con narrazioni differenziate in base ai target di riferimento.

I contenuti del progetto, le fasi e il programma delle attività, gli inviti e le convocazioni, i report degli incontri pubblici e i verbali del Tavolo di Negoziazione saranno inseriti nella pagina web dedicata. Due conferenze stampa (nella modalità happening) saranno convocate all'inizio e al termine del processo alla presenza dei

componenti del Tavolo di negoziazione, dei Garanti della partecipazione locale, dell'ente decisore e di eventuali ospiti coinvolti nel progetto.

Un'azione di monitoraggio sulla comunicazione permetterà di intervenire in tempo reale laddove possano emergere eventuali criticità. Ogni decisione sarà condivisa dal Tavolo di Negoziazione.

I risultati del processo saranno comunicati attraverso: pubblicazione dei documenti di esito sulla pagina web dedicata, avvisi sui canali social del progetto e proponente; incontro pubblico di presentazione del Manifesto della Casa dei Talenti; predisposizione di comunicato stampa da inviare ai principali media locali.

Sarà indetto un contest rivolto ai giovani per l'ideazione di una campagna promozionale dedicata proprio alla presentazione del Manifesto della Casa dei Talenti: sarà lasciato libero sfogo alla creatività, lasciando scegliere ai partecipanti sia il mezzo che la selezione dei contenuti da promuovere, così da aver un riscontro diretto di quali contenuti presenti nel manifesto interessano di più il giovane.

## Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	Pro Loco Pinarella Terraeventi APS IAL ER Sede di Cervia Atlantide soc. coop. sociale p.a. L'Agenda Filosofica aps Casa della Salute Isotta Gervasi Associazione Cuori Pelosi odv Cervia Volante Associazione Aquilonisti Libera Università per Adulti Cervia aps Mosaico cooperativa sociale ETS Associazione Enogastronomica Antichi Sapori di Romagna Immaginante Laboratorio Museo Itinerante San Vitale soc. coop. sociale Associazione Il Focolare della vita
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	L'attività formativa parte dalla considerazione che la CASA DEI TALENTI debba divenire un luogo dell'apprendimento collettivo e collaborativo, dello scambio di saperi e della ibridazione fra discipline, con l'intento di far maturare comunanze riflessive e co-creative, rendendo la comunità capace di pensare e ripensare sé stessa. La maggior parte delle realtà cervesi già coinvolte con l'accordo formale hanno acquisito negli anni buone competenze in materia di partecipazione, per questo si vuole cogliere l'occasione di proporre una formazione sperimentale, nelle modalità e nei contenuti, pur mantenendo il focus sulle pratiche democratiche.

Saranno calendarizzati 4 appuntamenti formativi, ciascuno caratterizzato dal seguente format:

- una prima parte in cui l'arte incontra la partecipazione (teatro partecipativo, cinema partecipativo, photovoice partecipativo, disegno partecipativo), con lo scopo di aprire le porte a nuovi modi di accogliere i contributi di idee di una comunità – durata 1 h;
- una seconda parte sviluppata con l'impiego di un particolare approccio, quello della "comunicazione formativa", orientato a stimolare i rapporti interindividuali - con relativo scambio di opinioni, di esperienze, di conoscenze, di saperi e di competenze – assumendo come punto di partenza quanto successo nella prima parte – durata 1 h;
- una terza parte, conclusiva, con l'emersione di riflessioni da consegnare al confronto con la collettività, da raccogliere come vodcast e podcast (questa parte è affidata ai giovani della radioweb di Cervia) – durata 1/2 h

La prima parte della formazione è a porte aperte, con la possibilità per chiunque fosse interessato di prendervi parte, mentre la seconda e terza parte è destinata in modo più esclusivo a staff di progetto, al tavolo di negoziazione, comitato di garanzia. La formazione sarà itinerante (on site) e la prima parte anche ibrida (on line, con diretta streaming).

Ogni appuntamento sarà condotto da un "talento" individuato dai componenti del Tavolo di negoziazione.

I temi della formazione, anch'essi da definire in sede di Tavolo di negoziazione, saranno individuati all'interno del seguente ambito: la partecipazione come strumento di sviluppo di comunità.

Gli esiti di ogni appuntamento formativo saranno rappresentati con un'infografica e resi pubblici.

La raccolta conclusiva di quanto realizzato con la formazione ed emerso da esso diverrà il primo booktrailer della Casa dei Talenti.

Attività di monitoraggio e controllo

Azioni, modalità e strumenti del monitoraggio saranno definiti dal Tavolo di Negoziazione (TdN) e dal Comitato di Garanzia (CdG).

Saranno attivati diversi dispositivi di monitoraggio sia durante che al termine del percorso. "Durante" sarà predisposta la scheda di adesione al TdN per la valutazione della rappresentatività, una scheda di adesione per le attività pubbliche, il registro delle presenze per ogni attività.

Al "termine" saranno organizzati più momenti rivolti in particolare al monitoraggio dell'impatto delle decisioni (come il Manifesto contribuisce a dare forma e sostanza alla Casa dei Talenti / come la Casa dei talenti alimenta la via dell'Ecomuseo): incontri tra il soggetto proponente, l'ente decisore e i componenti del tavolo di negoziazione per condividere la presa d'atto del Documento di proposta partecipata e l'impatto delle decisioni; incontro pubblico di presentazione dell'esito del processo e delle decisioni assunte dall'ente responsabile; l'inaugurazione della Casa dei Talenti.

I risultati del processo, in termini sia di partecipazione attivata che di proposte maturate e decisioni assunte, saranno comunicati attraverso i canali web del soggetto proponente e del soggetto decisore, rilanciati dai componenti del TdN attraverso i propri canali. Alla radio web sarà chiesto di presidiare con informazioni mensili lo sviluppo della decisione e l'attuazione della proposta partecipata.

Sarà istituito il CdG con la funzione di supervisione dell'intero processo, con un'attenzione particolare a qualità della comunicazione e qualità della partecipazione: mentre il TdN presidierà maggiormente lo sviluppo operativo del processo (lo svolgimento delle attività in programma, la logica del confronto), il CdG sarà garante dell'imparzialità del conduttore del processo, della rappresentatività dei partecipanti, della qualità dell'ingaggio generale, del valore delle proposte e dell'impatto sulle politiche pubbliche.

Il CdG sarà formalizzato dal TdN sulla base delle candidature pervenute e le sollecitazioni del responsabile del progetto. Vista la natura del progetto e le sensibilità di alcuni protagonisti della scena culturale italiana, si ipotizzano i primi due componenti del comitato: Franco Arminio (poeta, saggista e fondatore della paesologia) e Massimo Cirri (conduttore radiofonico ed autore teatrale). A questi componenti saranno affiancate due figure giovani (under 24) da individuare con una call to action promossa dal Tavolo di negoziazione, e un rappresentante del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze.

Il CdG sarà istituito al termine della fase di condivisione, la prima seduta sarà convocata dal responsabile di progetto. Il CdG opererà in piena autonomia, avrà la possibilità di assistere alle attività del processo e definirà il piano di monitoraggio in collaborazione con il TdN.

Tra i compiti del CdG l'individuazione di un check di indicatori sull'impatto della Casa dei Talenti nello sviluppo di comunità.

### Oneri per la progettazione

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Oneri per la progettazione

### Oneri per la formazione

Importo	6000
Dettaglio della voce di spesa	Oneri per la formazione

### Oneri per la fornitura

Importo	10000
Dettaglio della voce di spesa	Oneri per la fornitura di beni e servizi (partecipazione)

### Oneri per la comunicazione

Importo	4000
Dettaglio della voce di spesa	Oneri per la comunicazione

### Spese generali

Importo	0,00
Dettaglio della voce di spesa	Spese generali

### Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	2.000,00
Tot. Oneri per la formazione del	6.000,00

personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	10.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	4.000,00
Totale Costi diretti	22.000,00
Tot. Spese generali	0,00
Totale Costo del progetto	22.000,00
% Spese generali	0,00

### Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

#### Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	7000
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti	22.000,00

#### Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	22.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	22.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	31,82
% Contributo chiesto alla Regione	68,18
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	7.000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

#### Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022</a> , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data

	di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

### Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

### Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--